53047 SARTEANO (SI)

Montepiesi

Spedizione per il Comune di Sarteano effettuata da:

SOFIROpost
Servizio Postale
Agenzia Autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni
Licenza n. 1630/2012-2768/2012

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bologni Sergio C/C P. 001002435814

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

n. 4 - 5 - 6

ANNO XLVII aprile - maggio - giugno 2016

MISERICORDIA

Nel Giubileo della misericordia, la nostra Arciconfraternita ha ancora una volta dimostrato con i fatti l'amore verso i più deboli.

Ha deciso infatti di realizzare, accanto alla casa di riposo, una casa per i "diversamente abili", primo progetto del genere in Toscana dove vivono 70.000 disabili.

Il magistrato della nostra benemerita Misericordia, guidato dal provveditore dott. Vincenzo Grassi ha varato l'ampliamento della rsa Piero Bargagli in viale Europa: una nuova struttura di oltre 500 metri quadrati con un investimento morale ed economico su un tema delicato: il tema del "dopo di noi". Cioè l'assistenza alle persone dai 18 ai 64 anni con disabilità gravi, restate senza sostegno familiare.

Il 5 marzo è stata benedetta la prima pietra del nuovo edificio, un ambiente in grado di accogliere 12 persone che hanno necessità di essere assistite ma non hanno familiari in grado di aiutarle. Il progetto risponde a questo principio: "durante e dopo di noi". E' una grande iniziativa che vedrà al primo posto, come sempre, il volontariato.

Alla posa della prima pietra, benedetta al vescovo diocesano Stefano Manetti, hanno partecipato molte autorità locali e regionali, fra le quali il parroco don Fabrizio, il sindaco Francesco Landi e il consigliere regionale Stefano Scaramelli, oltre al personale e ai volontari della casa di riposo e a tanta gente che aveva precedentemente assistito alla S. Messa celebrata a San Francesco.

A posare la prima pietra del nuovo edificio è stata l'impresa edile di Sarteano che si è aggiudicata i lavori: la Ditta Tosco-Edil di Fabio Tamagnini. La struttura sarà anche un centro diurno (semiresidenziale – "Durante Noi") aperto ai giovani disabili e alle loro famiglie e con adeguata progettazione sarà possibile offrire interventi integrati di carattere educativo-riabilitativo promuovendo una vita autonoma. Sono previsti spazi di socializzazione, con attività ludico motorie e laboratori, così da diventare una vera palestra dell'autonomia.

PARCO DELLE PISCINE

Sarteano: Gianfranco Guerrini (Parco piscine),"ottimisti su arrivo turisti ma occorre risolvere alcuni problemi". Circolazione stradale pedonale e ciclistica prima di tutto e poi rigorosa politica ambientale, più efficienti telecomunicazioni e meno burocrazia - ***di Leonardo Mattioli***

Gianfranco Guerrini, presidente della società "Bagno Santo" che da anni è proprietaria del Parco delle piscine di acqua termale di Sarteano, è ottimista sulla prossima stagione turistica che interesserà la cittadina. Ogni anno infatti al parco delle piscine (ce ne sono ben tre di acqua termale a 24 gradi che sgorga direttamente da sottosuolo) si registrano oltre 50 mila presenze in massima parte stranieri che amano il campeggio all'aria aperta . Tantissimi da anni gli olandesi che quest'anno si contenderanno il primato degli arrivi con i tedeschi sempre più numerosi almeno stando alle prenotazioni che stanno arrivando.Ne parliamo con Guerrini che incontriamo al bar delle piscine prossime all'apertura del 16 aprile.

D. Presidente, lei che ha il polso della situazione con questa struttura tra le più apprezzate in Europa e non solo anche grazie al certificato ambientale Emas,come vede la prossima stagione turistica?

R. *"A mio avviso la prossima stagione turistica si presenta , come emerso anche al Bit di Milano, favorevole per l'Italia e in particolare per la Toscana. Questa mia previsione si basa anche sulle difficoltà che incontra il turismo verso la Turchia, la Grecia,l'Egitto,l'Algeria, la Tunisia etc. Per quanto riguarda il "Bagno santo" confermiamo la nostra offerta verso una clientela estera soprattutto europea che ha maggiori prospettive di crescita e che negli anni ha sostituito quella italiana. Naturalmente questa politica comporta continui investimenti in strutture, servizi, informatica, addestramento del personale per rendere più efficiente e apprezzato il soggiorno dei turisti. Sarteano , come tutta la Toscana,è un museo a cielo aperto ma se non si sviluppa il turismo questa caratteristica unica rischia di rimanere confinata a livello locale".*

D. Presidente in che senso le istituzioni e in particolare le amministrazioni comunali dovrebbero intervenire?

R. *"Faccio un esempio banale ma di facile comprensione: visto che Sarteano ha la 'Bandiera arancione' perché nella rivista del Touring Club Italiano stampata in centinaia di migliaia di copie e collegata al National Geographic non figurano mai nella rubrica 'Almanacco' gli appuntamenti culturali, gli eventi enogastronomici etc. che si svolgono a Sarteano? Il turismo ha bisogno di nuove idee per rispondere sempre meglio alle esigenze della clientela".*

D. Quando parla di nuove idee cosa intende?

R. *"Per esempio risolvere il problema della circolazione stradale nei mesi estivi potenziando e creando spazi al movimento dei pedoni e delle biciclette. Questo renderebbe più agevole e più sicura la circolazione delle persone. Poi bisognerebbe rendere più efficienti le telecomunicazioni, diffondere la conoscenza di altre lingue straniere, adottare una rigorosa politica ambientale. Inoltre c'è un'altra esigenza da affrontare e risolvere per rendere più efficiente il turismo: quello di ridurre le burocrazia".*

D. In che senso aiuterebbe a incentivare il turismo?

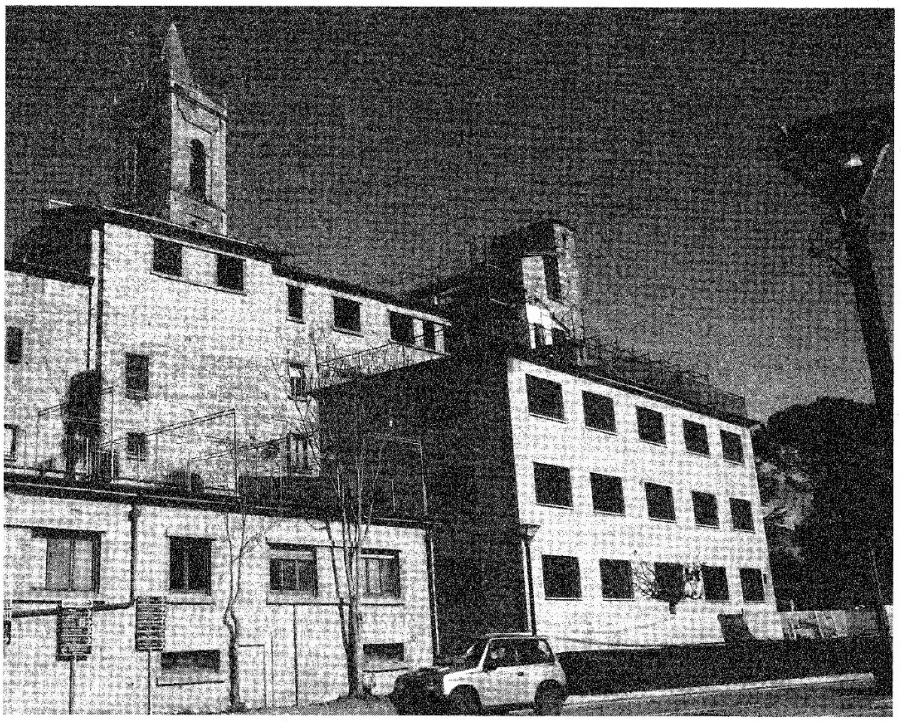
R. *"Le faccio in esempio:noi siamo certificati Emas e sottoposti, come giusto, ai controlli della Usl. Poiché alcuni di questi controlli di carattere igienico-ambientale vengono fatti da ciascuno di questi enti in modo indipendente e sono quindi ripetitivi, sarebbe il caso che venissero fatti solo una volta da uno di questi enti. Risparmieremo tempo e denaro da destinare invece agli investimenti per il turismo. Noi già da qualche anno abbiamo la Wi-Fi gratuita per i nostri clienti e da quest'anno un nostro nuovo sito sempre gratis che permetterà ai nostro ospiti di avere in tempo reale sul telefonino i programmi della giornata del parco delle piscine e anche gli eventi del comprensorio esterno. Tutti nuovi servizi che diamo gratuitamente ma che costano!".*

Pattinaggio

Il 10 Aprile, nella splendida cornice del Pattinodromo di Sarteano "l'A.S.D. Pattinatori Sarteano La Fenice" ha organizzato i Campionati Regionali di Pattinaggio Corsa, valevoli per la qualificazione ai Campionati Italiani. Numeroso pubblico ha assistito allo svolgimento delle gare fin dal mattino: tutti i partecipanti, atleti, accompagnatori e addetti ai lavori sono rimasti entusiasti del campo di gara, della sua sistemazione e dell'organizzazione logistica della manifestazione. Hanno partecipato ben 162 atleti provenienti da tutta la Regione. I colori locali sono stati rappresentati da Jacopo Filardi (cat. Juniores); Gabriele Bai (cat. Allievi); Adele Crociani e Brenda Tarasio (cat. Esordienti); Carlotta Crociani, Emma Casasole, Giorgia Morellini, Giulia Rossi, Mavie Ceccarelli, Federico Zerillo Davide Doricchi (cat. Giovanissimi); Flavia Morellini, Diego Rossi, Viola Parrini, Gabriele Rossi (cat. Primi Passi).

Adele Crociani ha conquistato il titolo di Campione regionale di categoria, e altri atleti di casa hanno ottenuto buoni piazzamenti, rinverdendo così i successi che in questo sport hanno ottenuto in passato gli atleti di Sarteano fra i quali ricordiamo i titoli regionali e nazionali conquistati da Francesco Andreini, Alessandro Rossi e altri atleti. Con l'occasione ricordiamo che per diversi anni hanno portato in alto il nome del nostro paese nel pattinaggio Alberto Andreini e Velio Rossi, ai quali fu intestato il nostro pattinodromo. Il cardiologo Alberto Andreini è stato inoltre il medico della nazionale italiana, che ha seguito anche nei campionati mondiali in Nuova Zelanda.

L'EDIFICIO DELL'EX-OSPEDALE



Nei primi giorni di Febbraio sono iniziati i lavori di demolizione della parte più alta del vecchio Ospedale, nel versante della Via di Fuori. Ci auguriamo che siano rispettati i tempi e i i costi e, anche se è vero che "fare e disfare è tutto un lavorare", non possiamo fare a meno di rimpiangere il nostro caro vecchio Ospedale della Misericordia nato nel rispetto delle "ultime volontà" di generosi avi, e portato a un livello invidiatoci da tutti. Ricordiamo che a nulla valsero le 3500 firme presentate alle autorità dai nostri concittadini che capirono l'importanza non solo sanitaria ma anche sociale della chiusura. La progettazione dell'attuale intervento prevede la demolizione dell'intero edificio che guarda Via di Fuori e l'intera ricostruzione secondo criteri antisismici.

Il Presidente dell'Unione dei Comune nonché Sindaco di Sarteano Francesco Landi ha affermato "Siamo di fronte all'intervento più significativo degli ultimi anni, che ci consentirà di riqualificare una parte importante del centro storico, liberando la visuale sul campanile di San Lorenzo. Recuperiamo un edificio che altrimenti avrebbe rischiato un degrado irreversibile realizzando la sede dell'Unione dei Comuni, ente che sta sempre di più aumentando il proprio peso in Valdichiana. Ci attiveremo per vigilare affinché i lavori procedano bene e velocemente, in modo da limitare il disagio ai cittadini ai quali chiediamo qualche giorno di pazienza." Si attivano investimenti e lavoro sul territorio, senza nuovo consumo di suolo, anzi, eliminando per questioni estetiche e statiche circa un quarto del volume dell'edificio esistente.

Il progetto prevede la demolizione dell'intero edificio che guarda verso via di Fuori e l'intera ricostruzione secondo criteri antisismici. Per la parte dell'edificio che guarda verso il centro storico invece è prevista la demolizione di un piano costruito al tempo in calcestruzzo sulla muratura – non idoneo dal punto di vista sismico – e la realizzazione dell'intera copertura. Nella parte che si affaccia in via di Fuori verranno realizzati gli uffici dell'Unione dei Comuni, adesso collocati in vari immobili dislocati nel comune di Sarteano. La parte che guarda verso corso Garibaldi rimarrà invece in proprietà al Comune di Sarteano e su questa sono ipotizzate diverse soluzioni d'uso.

Giostra del Saracino

Fervono i preparativi per la Giostra notturna di Luglio, in Pian di Mengole. I giostratori di tutte le Contrade stanno da tempo preparandosi nei campi di prova del proprio territorio e... i cavalli scalpitano! Intanto numerosi volontari contradaioli, capitanati dal presidente Sergio Cappelletti, hanno lavorato e lavorano per far diventare la sede del Mattonato e di Via della Pietrella una delle ricchezze turistiche del nostro centro storico, e la preparazione del campo di gara (tagliare l'erba, tenere livellato il terreno, controllare le staccionate ecc.). In un articolo apparso sul Corriere di Siena del 13 Aprile, il presidente Sergio Cappelletti non esclude che la data della Giostra di Luglio sia anticipata (cioè l'8 e il 9 anziché il 9 e il 10) per la concomitanza con la finale dei campionati europei di Calcio.

Invitiamo i lettori a comunicarci eventuali cambi di indirizzo o di nominativo, o indirizzi di amici che vorrebbero ricevere Montepiesi.

La nostra Pasqua

Nella Domenica delle Palme Piazza XXIV Giugno si è popolata con tanta gente e rami di olivo per l'inizio delle celebrazioni pasquali. Il Mercoledì Santo si è ripetuta la tradizionale processione del "Cristo legato alla Colonna" portata avanti nei secoli dai lavoratori delle campagne ma tuttora sentita dalla nostra gente e caratterizzata dai fratelli della Misericordia. La statua, assai pesante con la sua "portantina". risale al 1500 ed è conservata a San Lorenzo. Questa processione è unica in tutta la zona. Il Giovedì Santo è stata molto partecipata in San Francesco la "Messa in coena Domini", che commemora l'istituzione del Sacramento dell'Eucarestia. Durante la Messa il parroco Don Fabrizio ha lavato i piedi a 12 fratelli della Misericordia e, al termine, l'Arciconfraternita ha donato agli oltre 250 presenti un panino benedetto. Il Venerdì Santo il vento e il freddo non hanno impedito che gran parte del popolo di Sarteano prendesse parte alla tradizionale processione del "Cristo morto", aperta dai musici della Società Filarmonica. La Veglia Pasquale della notte del Sabato e la Domenica di Pasqua hanno confermato la religiosità della nostra gente.

Il Capodanno e l'Annunciazione

Vi siete mai domandati perché a Sarteano sono conservate molte raffigurazioni dell'Annunciazione? Basti pensare a quel capolavoro che è la tavola dell'Annunciazione del Beccafumi o a quelle bellissime tavole, anch'esse quattro-cinquecentesche, di Girolamo Del Pacchia. Anche nel'300 l'Annunciazione era molto considerata, come dimostra il trittico di Jacomo di Mino del Pellicciaio. Anche alcuni affreschi, come quelli di Santa Vittoria e altri conservati a San Francesco, documentano la devozione e l'importanza che l'Annunciazione ha avuto per i nostri antenati. Addirittura l'anno cominciava il 25 Marzo, giorno dell'Incarnazione, cioè dell'annuncio dell'angelo a Maria e del concepimento. Il Capodanno del 25 Marzo durò nello Stato senese e poi nel Granducato fino al 1582 quando entrò in vigore il calendario gregoriano, voluto da Papa Gregorio XIII e diffuso in tutto il mondo occidentale. Più esattamente il Granducato di Toscana adottò il calendario gregoriano nel Novembre 1749 con un decreto del Granduca Francesco II di Lorena, e da allora il Capodanno anche a Sarteano è il I Gennaio. Lo spostamento delle date ha creato confusione negli storici: esempi ne sono la venuta di San Francesco a Sarteano (1211 o 1212?), la guerra di Siena e la "caduta" di Sarteano in mano Medicea (1555 o 1556?).

Carlo Bologni

Rallegramenti...

....alla dott.ssa **MARTA TERROSI** che il 10 Dicembre 2015 ha conseguito la laurea in studi umanistici, curriculum filosofia, presso l'Università degli Studi di Siena con la votazione di 110/110 e lode, con la tesi "Il rapporto ragione/fede nel DE AETERNITATE MUNDI di Boezio di Dacia. Relatore: Chiar.ma Prof.ssa Paola Bernardini.

....e alla nostra affezionata lettrice **Elena Governi**, residente a Milano, che ha compiuto 100 anni

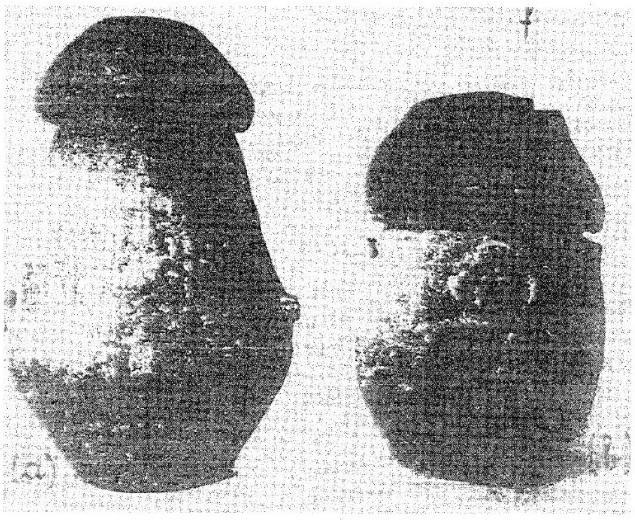
SARTEANO DALLA PREISTORIA A OGGI

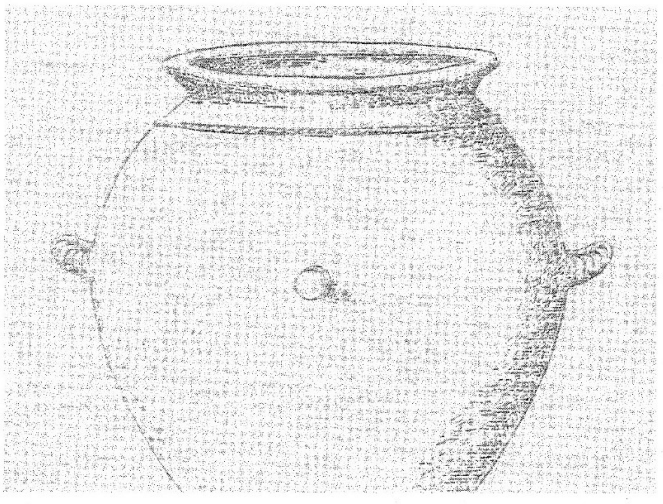
(a cura di Carlo Bologni e Franco Fabrizi)

(3° puntata)

Alla civiltà appenninica dell'età del bronzo e alle successive trasformazioni della cultura protostorica – prima età del ferro – seguì nel nostro territorio una vera e propria fioritura della civiltà villanoviana, così chiamata dal vasto sepolcreto scoperto e studiato per la prima volta nel 1853 nel villaggio di Villanova presso Bologna. Il periodo in cui si sviluppò – dal X all'VIII secolo a.C – è alle soglie della storia. La vita si svolgeva in nuclei di popolazione saldamente organizzati, in villaggi spesso attestati sulle colline, con economia basata principalmente sull'agricoltura, a anche sull'allevamento, l'artigianato e il commercio dei metalli ormai determinanti e indispensabili all'economia stessa. I resti della cultura villanoviana e proto-etrusca nella nostra zona sono per lo più testimoniati dall'esistenza, come nella vicina Chiusi, di vasti sepolcreti che sorgevano in prossimità dei nuclei abitati .i quali, per la loro struttura deperibile (legno, frasche, e poche pietre) sono stati più facilmente "cancellati" dagli eventi storici successivi. Ne è restata qua e là testimonianza dalle poche fondamenta, come quella di due villaggi che la Soprintendenza definì etrusco-campani sulla destra e sulla sinistra del viale che conduce all'Aiola.

Due tipi di sepoltura: nel primo tipo le ceneri del defunto venivano collocate in un vaso di forma biconica oppure ovoidale e seppellite insieme a vasetti e oggetti di corredo – fibule, rasoi, lance di bronzo o di ferro - in una buca ricoperta da pietrame. Questo tipo di sepoltura, detta "a pozzetto", è il più antico e fu usato principalmente nei sepolcreti di Sferracavalli, Pianporcelli, Casolimpia e in parte dell'Albinaia. Il secondo tipo di sepoltura, detto "a ziro" perché il vaso cinerario e gli oggetti di corredo erano collocati dentro un grande vaso contenitore (v. figura b) coperto da una lastra di pietra, è da considerarsi meno antico e ormai già attribuibile alla civiltà proto-etrusca che si andò affermando a partire dall'VIII secolo a.C. Il secondo tipo di sepoltura, a ziro, fu ritrovato in parte all'Albinaia, che quindi è il settore di graduale trasformazione dall'uno all'altro tipo, e soprattutto nelle necropoli di Cancelli e di Solaia. A proposito della sepoltura "a pozzetto" della nostra zona è interessantissimo notare che i numerosi scavi effettuati sulla fine del sec. XX e gli inizi del XXI, hanno permesso di accertare che da noi, contrariamente ad altre località, la forma più diffusa del vaso contenente le ceneri non era la biconica, ma di tipo ovoidale, cioè una vera e propria anticipazione del vaso a forma umana (canopo) che si riscontrerà successivamente con l'affermarsi della face iniziale della civiltà etrusca.





Il tempo delle olive

...e ogni tanto ripenso a quando ero bambino, quando il problema più grande era scegliere a che gioco giocare. Si discuteva, si litigava, ci si tiravano i capelli, qualche lacrima, ma alla fine vinceva il buonsenso, e per fare pace bastava semplicemente un mignolino.. e dopo eravamo ancora più amici di prima.

Quando la vita era meno complicata, quando era tutto, tutto, tutto più semplice; e allora mi rendo conto che le ginocchia sbucciate non facevano poi così male. E quando finalmente arrivava il tempo delle olive e veniva fatto "l'olio nuovo", alla sera intorno al fuoco del grande focolare, noi citti (bambini) insieme ai nostri genitori, una gioia immensa: la bruschetta! Bagnata da quel nettare di "oro verde", l'olio di questa nostra terra, che riesce a raccontare con infinite emozionanti sfumature la passione, la fatica, il sudore dell'uomo che insieme alla natura hanno creato questo ...Ben di Dio!

Luca Micheli

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

a cura di Carlo Bologni

49° puntata

(segue la lettera "T")

Teatro degli Arrischianti = In un libro scritto a cura di Carlo Bologni nel 2000, poco dopo la riapertura del teatro stesso dopo circa 34 anni di chiusura, è raccolta tutta la storia e la vita dell'elegante teatro che è all'interno del Palazzo Comunale. Dopo l'uscita del libro, Carlo Bologni ha trovato una copia dattiloscritta in carta velina delle memorie del suo avo Galgano Galgani (dal quale nacque Alessandro, padre di Galgano padre di Nerina, madre di Teresa, madre di Carlo Bologni estensore di queste note) in cui Galgano afferma di aver costruito il teatro – probabilmente restaurato dato che quando l'Accademia degli Arrischianti si spostò nel "Palazzo della Cancelleria" adattò la grande sala consiliare a teatro nel 1740 - nei primi anni del 1800. L'Accademia degli Arrischianti, fondata nel 1731, si spostò infatti nel 1740 da Palazzo Chierici (attuale Corso Garibaldi) al teatro della Cancelleria (l'attuale Palazzo comunale) . Secondo il dott. Domenico Bandini - che non ha conosciuto le memorie di Galgano Galgani - l'Accademia ristrutturò nuovamente il teatro adeguandolo alle nuove necessità, e così fece nel 1884. Documenti dell'archivio storico del comune di Sarteano, riportano l'elezioni di "deputati sopra il teatro" già nel 1680 e un ampliamento del teatro stesso in quegli anni. Non è quindi sbagliato affermare che l'attuale Teatro degli Arrischianti è settecentesco. Può essere invece azzardato affermare che l'attuale forma con tre ordini di palchi sia di quello stesso tempo, perché per ora si conosce solo quanto ha scritto Attilio Zuccagni Orlandini nel suo "Atlante..."datato 1833, del quale nell'archivio Bologni è copia anastatica. Galgano Galgani quindi non può aver "costruito" un teatro già esistente ma l'avrà ristrutturato e restaurato, come poi avvenne nel 1884 e nella fine del XX secolo.

tela' = andarsene velocemente

teleferica del Bertini = era una teleferica, probabilmente ideata da Renato Bertini meccanico di Sarteano, che per diversi anni trasportò legname dalla zona dei Rocconi al Ponte dell'Astrone della strada di Chianciano. Nel 1919 c'era ancora, come dimostrano le fotografie conservate nel mio archivio, ma fu ideata prima della prima guerra mondiale. Una ditta dell'Italia Settentrionale aveva organizzato tutto, e serviva non solo l'Esercito ma anche le Ferrovie (per le traversine). Evidentemente i boschi di Sarteano erano ancora vere foreste, così come lo erano state ai tempi degli Etruschi, quando Chiusi fornì a Roma legname per le navi della spedizione di Scipione l'Africano. Il camion era un popolare 18bielle.

tempìccio = tempo poco buono

tene' 'n un piedistallo = tenere in grande considerazione una persona

terrierato = era il temine corrispondente alla odierna "cittadinanza". Secondo lo Statuto di Sarteano del 1434 (uno dei pochi statuti tre-quatrocenteschi rimasti nel territorio senese, restato praticamente in vigore per 300-400 anni) per ottenere la residenza a Sarteano bisognava essere "di buona condizione e fama", avervi abitato continuativamente per almeno 5 anni e aver avuto l'approvazione del Consiglio generale. Altrimenti "doveva intendersi forestiero".

Terruzzi Ferdinando = (nato a Sesto San Giovanni 17 Febbraio 1924; morto a Sarteano 10 Aprile 2014. Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra del 1948, medaglia d'oro al Valore Atletico. E' stato un grande ciclista, indiscusso campione delle "sei giorni" dove ha portato al successo grandi campioni come Coppi, Magni, Anquetil. Dopo la morte per malattia della moglie Annette Magnouac con la quale aveva vissuto nella Costa Azzurra, si sposò con la nostra concittadina Lina Cesarini nel 1977 e si trasferì a Sarteano, dove visse fino alla morte. Onorato all'inaugurazione del Palazzetto dello Sport di Sarteano il 24 Aprile del 2004, fu fatto cittadino onorario del nostro paese nel 2006. Nel 2005 un libro documentatissimo di Giordano Cioli e Mirella Meloni ha esaurientemente tratteggiato la sua figura, dalla prima medaglia vinta a 4 anni alla medaglia d'oro delle Olimpiadi Londra. La sua ultima vittoria risale al 1965, nel Criterium d'Europa dell'Americana.

terzo aprilante quaranta dì durante = per quaranta giorni il tempo sarà uguale a quello del 3 Aprile

testa fasciata = persona prevenuta

testastì = cotesta

testicciòla = testina di agnello o di vitello bollita

testo = vaso di terracotta per piante o fioritincòne; persona furba

testùcchio = acero messo a sostegno dei filari d'uva

tiglioso = pezzo di carne cotta troppo poco tempo dopo la morte dell'animale

tignòso = caparbio

tìmbula' = timbrare

tina = recipiente di legno, piuttosto largo, dove è messa a bollire l'uva vendemmiata

tinòzza = vasca

tipografie = a Sarteano, patria della pergamena e carta di qualità, sono vissute diverse tipografie: t. Giannini, t. Albertina; t. Pansolli poi di Serafino Gentilini che successivamente impiantò la t. a Chiusi; t. Bianchini-Fè, poi fratelli Ugo e Alvaro Mancini, chiusa negli ultimi anni del XX secolo

tira' = la cannella o la fonte non tira (cioè non viene l'acqua)

tira' 'n fori = equivale al modo di dire di moda 'remare contro'

tiritèra = filastrocca

tizzòne = pezzo di legno quasi tutto consumato dal fuoco

tocco = le ore tredici

Tomba della quadriga infernale = eccezionale scoperta dell'Ottobre 2003, nella necropoli delle Pianacce. E' divenuta famosa in tutto il mondo per i suoi straordinari affreschi

Tombe = podere nella valle dell'Astrone che ha preso il nome dal ritrovamento di una interessante necropoli intatta, con numerosi sarcofagi della

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

famiglia Etrusca Cumere. I reperti costituirono la base del Museo Etrusco Bargagli di Sarteano, che nel 1930 fu portato a Siena e costituisce la parte principale del Museo Etrusco di quella città.

tonfo (a-) = a casaccio
tono = non solo nel senso di tuono, ma anche di fulmine
tòrbulo = torbido
torcibudèllo = peritonite
tormentìna = doloretto continuo
torso = buono a nulla
tortòre = bastonaccio, come quelli che si portano per cercare i funghi
tortulàta (o torturàta) = bastonata
tossicòne = attacco di tosse
tosto = duro
toti = diffusissimo gioco dei ragazzini di una volta. Si faceva una buca grossa (totone) in mezzo a 4 o 5 buche piccole (totini). Il bordo superiore del toto era detto beccio. Si tirava da alcuni metro verso le buche un pallino di piombo. Se si tirava di 'alzata' e non di 'striscio', si doveva dichiarare se 'era col beccio' o senza. La linea di partenza del tiro era stabilito dall'ultimo della 'conta'. Chi riusciva a infilare il pallino nella buca grossa (detta anche 'Mario') portava via tutta la posta in palio. Chi infilava una buca piccola vinceva un soldo. Ai toti si giocava soprattutto ai 'giardini' , vicino alla 'gora', cioè alla Molinella (dove ora è la Scuola Media. "Va' a gioca' a' toti!" cioè datti all'ippica!

NERONE

(libera versione da un capitolo del bel libro di Mario Brogelli "Sarteano – Acquarello di ricordi" edito nel 2007)

Questo capitolo non parla del dittatore romano, noto come feroce persecutore dei cristiani, ma di Piero Fastelli, personaggio di Sarteano nel XX secolo, conosciuto da tutti come Nerone. Al contrario del feroce imperatore romano, il nostro Nerone era una persona buona, amica di tutti. Da giovane aveva una grande passione per la bicicletta e partecipava a molte gare, anche di una certa importanza. Si diceva però che arrivava sempre secondo, come Tano Belloni, grande amico-rivale di Costante Girardengo che... lo batteva sempre. Il soprannome era forse dovuto, come scrive Brogelli, alle sue caratteristiche somatiche: "alto, asciutto, con il viso color moresco,o scuri e mascella prominente". Appese la "bicicletta a un chiodo" quando gli fu detto che se voleva arrivare primo dove fare una scelta: o le biciclette o le donne. Rimase dunque a Sarteano, esercitando il mestiere di macellaio ma soprattutto di pollaiolo. La bicicletta gli serviva così non per gareggiare, ma per andare nelle campagne ad acquistare pollame e uova, che rivendeva in una piccola bottega in fondo alla piazza, assai frequentata e apprezzata per la genuinità e la freschezza dei prodotti. Nello stesso capitolo Mario Brogelli fa un riferimento a una bella usanza che fino a pochi anni fa animava il paese. Per la Processione del Venerdì Santo, alla quale ha sempre partecipato tanta gente, tutte le macellerie del paese "addobbavano le loro botteghe con file di agnelli spellasti e appesi in bella mostra con ganci ferro alle pareti assieme, talvolta, ad altri animali da cortile spennati e spellati anch'essi e ornati di fiori rossi finti e tralci di rami verdi. Fra le piante che ingentilivano l'ambiente, non esaltante, c'era la veccia che, tenuta sempre in luoghi freschi e bui, presentava una specie di fogliame bianchissimo. Una caratteristica illuminazione metteva in ombra la visione truce dei poveri animali uccisi per perpetuare una tradizione che intendeva unire il sacro e il profano. I paesani ammiravano e giudicavano quale fosse il migliore addobbo. Una volta anche Nerone volle partecipare a questa specie di gara. Addobbò pomposamente la bottega con polli e tacchini che penzolavano dalle pareti e riservò un angolo del pavimento per allestire qualcosa di nuovo. Lo ricoprì con la borraccina usata nei presepi e nel bel mezzo fissò un grosso ramo d'albero che troneggiava sul resto della scena abbellito con gemme e fiori di carta rosa e rossi, simbolo della primavera. Le pareti erano occupati da una carta color azzurro che rappresentava il cielo dove qualche rondine volava giuliva... Ciò che più colpiva erano sette o otto piccioni che se ne stavano appollaiati sui rami con gli occhi vitrei e in assoluta immobilità tanto da sembrare finti". Mario Brogelli aggiunge di aver chiesto a Nerone perché quei poveri piccioni si presentavano in modo così innaturale, e Nerone gli rispose con un certo spiritoso sussiego: "ho preso un contagocce, l'ho riempito di cognac e ne ho versato un pochino nel loro gozzo. Così li ho imbriacati e non si muovono più. Se la sbornia passerà ripeterò l'operazione. Quando questo periodo finirà li venderò e li troveranno più saporiti.". La storia può sembrare un po' crudele, ma la fantasia di Nerone trovò concordi tutti i paesani nel riconoscere che la sua bottega era quell'anno "la meglio addobbata" vincendo così la singolare gara con le macellerie dei fratelli Mario e Romolo Quinti.

ERRATA CORRIGE

La terza persona da destra della foto pubblicata nel n.10-1-1-12, che ritrae nel 1952 il personale dell'Ufficio del Registro di Sarteano è Girolamo (non Giacomo come erroneamente abbiamo scritto) Pansolli, uomo di grande onestà e di viva intelligenza. Girolamo Pansolli era nato a Sarteano dove era molto stimato e conosciuto come "Momo" (dagli amici "Momino"). Ci scusiamo per l'errore. Pochi anni dopo l'Ufficio - e così pure quello delle Imposte Dirette – gli Uffici Finanziari sui quali gravitavano anche Chiusi e parte dei centri dell'Amiata e erano stati collocati a Sarteano fin dai tempi del Granducato, furono trasferiti a Montepulciano, con gravissimo danno per l'economia del nostro paese. Il trasferimento non trovò adeguata opposizione da parte dei nostri pubblici amministratori che forse non si resero subito conto dell'importanza di questa perdita e non ottennero alcuna contropartita.

DI TUTTO UN PO'

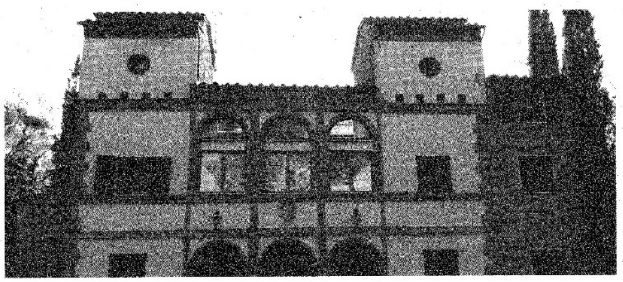
(a cura di Carlo Bologni)

CASI DI "HUMOUR, cioè di un umorismo all'inglese. Chissà chi si ricorda come rispose un giorno Papa Giovanni XXIII (il "Papa buono") volendo ritrovare il sorriso in mezzo al peso delle responsabilità: in fondo non sono che il Papa. E un'altra volta, quando alcune religiose molto giovani si inginocchiarono davanti a lui dicendo: "Siamo le sorelline di San Giuseppe!" disse sorridendo: "Allora vi siete conservate molto bene!"a proposito delle Suore di San Giuseppe, nessuno ricorda che questa Congregazione religiosa aveva sede anche a Sarteano, e precisamente nel terzo piano di un edificio dell'ex Ospizio Bargagli in Piazza XXIV Giugno. In archivio conservo una conferenza stampata nel 1910 dalla Tipografia Gentilini di Sarteano. La conferenza fu fatta il 7 Novembre 1910 sul tema "La donna cristiana nella Società e nella Famiglia" dal Primicerio don Sestilio Barni – che successivamente fu arciprete della Cattedrale di Chiusi - nella Scuola femminile di educazione e lavoro diretta dalle RR Suore di San Giuseppe.

Quanti punti di contatto con alcune espressioni di Papa Francesco! E' un modo umile e leggero di attraversare le situazioni, di vedere i problemi e metterli nella giusta luce... Thomas More, il grande autore di Utopia, con l' "Elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam scrisse: "Signore, dammi un'anima che ignori la noia,la lagna, il sospiro. Dammi lo humour perché possa trarre qualche gioia da questa vita e dia occasione anche ad altri di approfittarne".

Il caro amico e lettore Giuseppe Pallini mi ha scritto una **PRECISAZIONE** – che condivido - sul mio trafiletto riguardante il Rinascimento apparso sul precedente numero i Montepiesi: "Per rinascere bisogna prima morire" - scrive il dottor Pallini – "Chi era morto? Dante, Cecco Angioleri, Giotto, Duccio, Simone, i Lorenzetti, i costruttori delle cattedrali romaniche e gotiche? Il cosi detto Rinascimento fu solo la continuazione della grande stagione del Medioevo."

MULIN DEL VESCOVO = è un bell'edificio nei pressi del ponte dell'Astrone di Chiusi. E' stato un mulino molto importante che fu restaurato nella forma attuale dopo i danni della guerra di Siena, nel 1559 , dal Vescovo di Chiusi Salvatore Pacini (1558-1581)



IL 29 Febbraio La TV (RAI storia) ha trasmesso un DOCUMENTARIO "Viaggi nella bellezza" mettendo in risalto la straordinarietà del nostro Castello. Le vedute dall'alto, probabilmente riprese da droni, hanno messo in luce la secolare sapienza architettonica degli architetti e degli artisti del 1400 del 1500. Sappiamo infatti che i lavori con i quali Baldassarre Peruzzi e Antonio Federighi incorporarono i resti medievali nella struttura tuttora visibile sono arrivati fino a noi integri, malgrado i violenti assalti subiti nei secoli fra i quali quello portato dal Piccinino che, ferito a un ginocchio, fu costretto ad abbandonare l'assedio. Nella nostra zona sono giunti indenni solo il nostro Castello e quello di Fighine, mentre la Fortezza di Radicofani e il Castello di San Casciano sono stati ricostruiti agli inizi del XX secolo.

ADOTTA L'ABSIDE - L'iniziativa – "adotta un aiuola" – presa dal nostro Comune tre anni fa ha avuto un buon successo, tanto da essere stata poi imitata da atri Comuni. Ne è nata una specie di competizione fra commercianti, associazioni e singoli cittadini e ha arricchito il nostro centro storico. In Febbraio son state rinnovate varie concessioni e altre ne sono state richieste in una riunione in cui è stato ricordato che l'iniziativa ha ottenuto il primo premio nel 2014 alla Smau di Firenze, cioè alla più importante vetrina nazionale dedicata all'innovazione. Su questa scia Montepiesi propone un altro tipo di adozione: quella dell'abside di Santa Vittoria. E' una delle più belle e antiche testimonianze dell'arte medievale nel nostro paese e sta crollando, nello scaricabarile di tutti, compresi quelli che hanno il dovere di provvedere. Ci dovrebbero servire d'esempio alcuni Comuni a noi vicini: per esempio Cetona, che avvalendosi del recente "Art bonus" ha progettato il restauro di un monumento. Art bonus offre la possibilità a cittadini e imprese di contribuire alla tutela del patrimonio artistico e culturale usufruendo di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

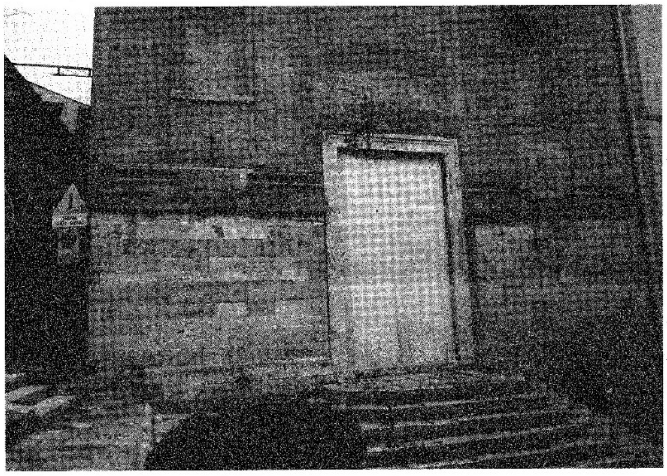
OCULISTICA E CARDIOLOGIA - La consigliera comunale di Forza Italia di Sarteano Simonetta Losi ha informato di aver presentato al sindaco Francesco Landi una interrogazione a risposta scritta per la perdita degli ambulatori di Oculistica e Cardiologia, tolti dai locali del distretto sanitario e spostati nel comune di Chiusi di cui è venuta a conoscenza per le "numerose lamentele" che le sono pervenute dai cittadini. Nell'interrogazione è stato fatto presente che " si è creato un disagio a molte persone che non hanno a disposizione un mezzo di trasporto, e si è creato un disservizio comunque a tutta la cittadinanza che usufruiva dei questi ambulatori e adesso si vede obbligata comunque a sostenere degli spostamenti". Al sindaco Landi pertanto la consigliera ha chiesto "le motivazioni di questa privazione di servizi, e cosa pensa di fare l'amministrazione per venire incontro ai disagi e alle persone che hanno più difficoltà a sostenere questi necessari spostamenti".

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

CONTRIBUTI alle associazioni: il Comune, consapevole dell'importanza delle varie associazioni di volontari che lavorano nell'interesse della comunità, ha aumentato quest'anno del 21% i contributi erogati alle principali associazioni.

2° EDIZIONE DEL FESTIVAL DI PASQUA - Sabato 26 Marzo una notevole quantità di persone competenti (in preponderanza purtroppo non sarteanesi) ha riempito il Teatro degli Arrischianti per l'ascolto di un eccezionale concerto, eseguito nella seconda edizione del festival di Pasqua, ideato dalla cantante lirica Eleonora Contucci. Prestigiosi artisti hanno eseguito musiche di Vivaldi, Brescianello e Telemann. Il festival di Pasqua è nato a Montepulciano e si è diffuso nel territorio, e si è svolto grazie ai Comuni di Montepulciano e di Sarteano, alla Fondazione Cantiere d'arte, all'Ambasciata della Svizzera, all'Abbazia di Spineta, alla Fondazione Conservatorio di San Girolamo, all'azienda Contucci, all'Accademia di Palazzo Ricci e all'Associazione archi di Santa Cecilia.



LAVORI di consolidamento dell'architrave della porta della chiesa di San Martino. Preluderanno alla nascita del nuovo Museo di arte sacra? Intanto sta per nascere in un suggestivo luogo del centro storico un nuovo Museo, unico del genere nella nostra zona: un Museo in cui un nostro benemerito concittadino esporrà centinaia di presepi artistici, provenienti da tutto il mondo.

Arrischianti

E' continuata intensa l'attività della Nuova Accademia degli Arrischianti. Fra i successi ricordiamo la rappresentazione di "Lisistrata" nel nostro bel teatro al gran completo di un pubblico divertito ed entusiasta per la prestazione degli attori locali che, sempre in maggior numero, dimostrano di aver raggiunto un alto livello artistico tanto che molti di loro sono spesso chiamati a far parte di compagnie di altri centri. Per merito degli Arrischianti il nostro teatro è in continua attività: segnaliamo fra le più recenti il concerto di "Virtuosi del pianeta Talento", organizzato in collaborazione con lo "Zanzebur Pub" in onore di Frank Zappa. Con l'avvento del tempo buono gli Arrischianti si preparano a dare, come negli ultimi anni, applaudite rappresentazioni nel Castello e nel suo magnifico parco.

1ª edizione del concorso nazionale di pittura estemporanea sul tema

Il Castello di Sarteano e l'antico Borgo

di Leonardo Mattioli

Organizzato dall'Associazione culturale SarteanoViva e dal Lions Club di Chiusi, con il patrocinio del Comune di Sarteano, è stato indetto il 1° Concorso Nazionale di Pittura Estemporanea, che si svolgerà a Sarteano il prossimo 11 giugno. Al Concorso potranno partecipare artisti italiani e stranieri e le opere, il cui formato non dovrà essere superiore a cm 40x50 (cornice esclusa), potranno essere eseguite con qualsiasi tipo di tecnica, ma rigorosamente impostate sul tema del Concorso che è "Il Castello di Sarteano e l'antico Borgo". Il Concorso si svolgerà nella giornata dell'11 giugno; la timbratura delle tele avverrà dalle ore 8,30 alle ore 10,30 presso i locali dell'Associazione in Via Garibaldi n. 16. La quota di iscrizione, che comprende un pranzo al sacco ovvero, a scelta, un ticket pranzo da utilizzare presso locali del paese, è di € 25,00 e dovrà essere già stata versata all'atto della timbratura. La quota di iscrizione dà diritto alla timbratura di una sola tela; viene offerta comunque la possibilità di esporre alcune opere (max 3) intorno alla propria postazione di lavoro. Le opere dovranno essere consegnate, debitamente autografate dall'autore, entro le ore 17 del giorno 11 giugno in piazza XXIV Giugno sotto i portici del Teatro degli Arrischianti dove un'apposita e qualificata Giuria, il cui giudizio è inappellabile ed insindacabile, presieduta dal pittore Gastone Bai, valuterà l'ammissione delle opere al Premio e ne redigerà la graduatoria di merito. La cerimonia di premiazione avverrà sempre l' 11 giugno e sempre in piazza XXIV Giugno. Il Concorso Nazionale di Pittura Estemporanea prevede i seguenti premi: 1° classificato – premio acquisto di euro 400 e targa Lions Club di Chiusi; 2° classificato - premio acquisto di euro 200 e targa Banca Valdichiana BCC; 3° classificato – premio acquisto di euro 100 e targa SarteanoViva; agli altri vincitori fino al 10° verrà assegnata un attestato di partecipazione. Le opere, corredate da schede dettagliate degli autori, nonché l'elenco di tutti gli artisti partecipanti al concorso, saranno pubblicate sull'apposito sito internet dell'Associazione Gli artisti non vincitori, se vorranno, potranno donare le loro opere all'Associazione che le metterà in seguito all'asta per raccolta fondi per beneficenza.I vincitori dei premi in denaro dovranno partecipare alla cerimonia di premiazione (anche tramite incaricato o delegato) pena la non riscossione degli stessi. L'organizzazione del Concorso si impegna a realizzare la pubblicazione in rete delle foto delle opere premiate, segnalate o ritenute meritevoli dalla Giuria e si impegna, inoltre, a dare la massima pubblicizzazione delle opere dei partecipanti tramite organi di stampa e TV.

=MILLENNIUM=

E' il titolo delle manifestazioni organizzate per celebrare i mille anni del primo documento riguardante Spineta

Nell'Archivio di Stato di Siena si conserva infatti una pergamena del 18 marzo 1016 in cui si nomina Spineta. In una successiva pergamena del Luglio 1085 conosciamo anche la data, di mille anni fa, si precisa anche il sito: "contrada detta Spineta presso la pieve di S.Cesario", pieve della quale scrive Maroni nel suo fondamentale libro "Prime comunità cristiane" della diocesi di Chiusi.

Le celebrazioni, presiedute dalla Signora Marilisa Cuccia, vicepresidente della neonata Associazione fra le antiche Abbazie della zona, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, si sono svolte il 18 e il 19 Marzo nel Teatro degli Arrischianti e a Spineta (Chiesa e Abbazia) e hanno visto il coinvolgimento della Giostra del Saracino con la presenza del presidente Sergio Cappelletti e dei 5 capitani e delle comparse in costume della Contrada della S.S. Trinità. Le relazioni sono state fatte da nomi prestigiosi come richiedeva l'eccezionalità dell'avvenimento: incredibili mille anni di storia documentata.

Dopo la presentazione del Sindaco Francesco Landi ecco i principali temi trattati il 18 Marzo nel Teatro degli Arrischianti con un folto competente pubblico: monasteri e vie di pellegrinaggio, il caso dell'Abbazia di Spineta (Renato Stopani); la fondazione farolfegna della Santissima Trinità di Spineta tra Sarteano e l'area amiatina nel secolo IX (Mario Marrocchi); l'Abbazia di Spineta e l'Ordine Vallombrosano (Francesco Salvestrini); l'esperienza di un cammino verso Santiago de Compostela (Paolo Tiezzi Maestri).

Il 19 Marzo è stato dedicato alla figura di Franco Tagliapietra (Tracce). Grazia Marchianò ha parlato del "genius" loci in generale e Alessandro Minetti del genius loci dei greci e dei romani. Federico Franci e Antonio Zamboni hanno parlato del restauro dell'edificio storico e Giorgio Ciacci, che è autore di un recente libro di successo "Buono come a mensa", ha fatto riferimento al genius nel cibo e ha presentato un interessante video. Il regista teatrale e cinematografico Marco Filiberti ha parlato della sua esperienza nel "cammino di Santiago" e quindi della testimonianza di un pellegrino dei nostri tempi. Il saluto del Vescovo Stefano Manetti e la S. Messa concelebrata dal parroco don Fabrizio nella suggestiva chiesa romanica hanno concluso la giornata.

La struttura ricettiva, dopo il restauro degli anni ottanta, è in grado di accogliere cerimonie, eventi culturali e di prestigio (tra l'altro vi si svolse il battesimo del Governo Letta), l'Abbazia pertanto, per merito di Franco Tagliapietra e di Marilisa Cuccia, è tornata come nei secoli passati un punto di incontro, come centro di studi e di riferimento per i pellegrini della via teutonica e della via francigena verso i grandi luoghi di culto. La località "Panchini" all'inizio e a monte dell'attuale viale che conduce a Spineta, conserva ancora tracce di quando era un importante luogo di sosta di viandanti, pellegrini e diligenze, in un quadrivio delle antiche strade. Le panchine di pietra, visibili fino a metà del secolo XX, non ci sono più.

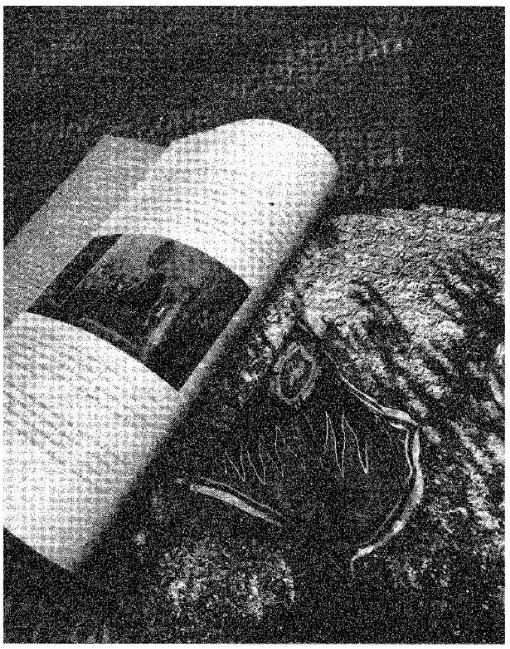
Carlo Bologni

Il restauro di Castiglioncello del Trinoro

In una pubblicazione la riqualificazione di gran parte del borgo adibito a albergo diffuso

Nei giorni scorsi, a Milano e Roma, è stato presentato un prestigioso volume dedicato al restauro di una cospicua parte delle case del borgo di Castiglioncello del Trinoro, frazione di Sarteano adibite a struttura ricettiva diffusa di lusso. La presentazione del libro e la storia del restauro, eseguito dalla Maria Mazzone Center che fa capo al facoltoso avvocato americano Michael Cioffi, sarà riproposta il 17 maggio proprio a Castiglioncello, delizioso borgo dominato dai ruderi dell'antico castello, che si affaccia come un'immensa terrazza sulla Val d'Orcia, l'Amiata e il Cetona. Il 18 marzo la presentazione è avvenuta all'Atelier C&C di Milano, il 5 aprile alla prestigiosissima galleria Locarn O'Neill di Roma. In entrambi i casi, erano presenti i rappresentanti della società ed il sindaco di Sarteano Francesco Landi il quale, di fronte al sottosegretario alla cultura e turismo Ilaria Borletti Buitoni e ad un folto pubblico di giornalisti, architetti e designers ha parlato di una "operazione di recupero e valorizzazione della quasi totalità del borgo di Castiglioncello, che ha visto pubblico e privato lavorare spalla a spalla per oltre dieci anni. Un cantiere in continuo divenire, grazie a investimenti privati per oltre 20 milioni di euro, che ha determinato la creazione di 38 posti di lavoro e opportunità di lavoro per molte imprese ed artigiani del territorio senza snaturare, anzi valorizzando in ogni suo aspetto, la storia e le radici di Castiglioncello del Trinoro". Tutto ciò, ha aggiunto il sindaco Landi "grazie alla sensibilità di Michael Cioffi che ha osservato e amato i nostri luoghi prima di investire, di Ilaria Miani, che ha ricercato le origini nelle ristrutturazioni, parlando a lungo con i nostri residenti e alle innumerevoli ditte e i nostri artisti, definiti ineguagliabili".

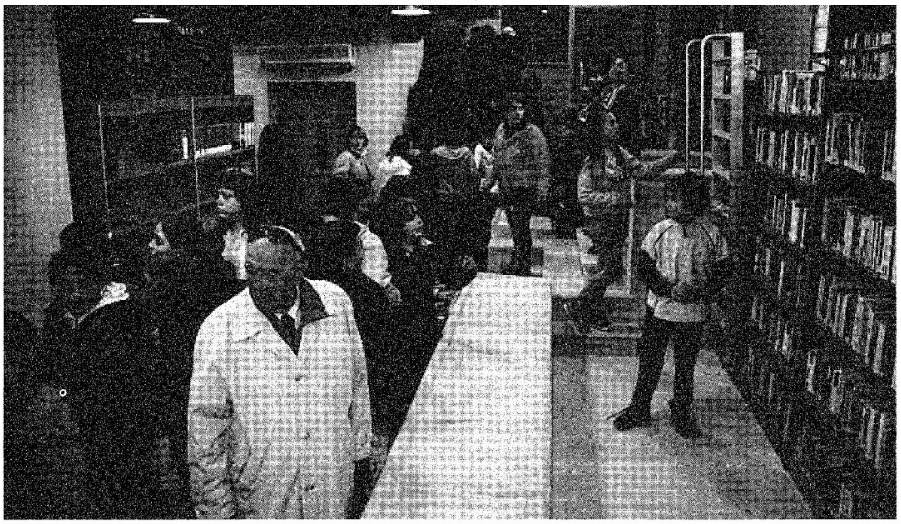
Il volume dedicato alla struttura ricettiva "Monteverdi" di Castiglioncello, al di là della bellezza delle immagini e dell'eleganza della confezione, testimonia che l'Italia non solo può essere salvata, ma addirittura ritrovare una nuova identità quando si trova il giusto progetto. È soprattutto un libro che racconta l'incontro di due persone appassionate, capaci di inseguire le loro intuizioni: Ilaria Miani e Michael Cioffi. Monteverdi è il frutto della loro visione, condivisa e aiutata dall'amministrazione comunale: un piccolo borgo che rischiava l'abbandono e ora invece trasformato in albergo diffuso, esempio di turismo pensato come percorso culturale oltre che comoda residenza.



BIBLIOTECA COMUNALE

Qualche anno fa, come scrisse Montepiesi, il nostro concittadino sig. Calo Gazziero vinse il primo premio come maggior lettore della provincia di Siena. Era stato uno degli animatori della biblioteca di San Lorenzo che aveva oltre 10.000 libri fra i quali l'Enciclopedia Treccani - con il sig. Aldo Sita e la prof.ssa Carassai: tutti prematuramente deceduti. Nacque poi la biblioteca comunale, nella quale confluirono molti di quei libri. La nuova biblioteca rivitalizzò gli ottocenteschi "lavatoi" comunali, sfruttando e valorizzando la bellezza dei locali: un bell'ambiente che era in fase di abbandono. Questa biblioteca ha preso negli anni molte iniziative ed è in piena attività. Notevole successo ha avuto "Fantasy in biblioteca", una minirassegna letteraria, di sprone alla fantasia. Recentemente sono statli.i organizzati laboratori gratuiti per bambini di cui il programma era già nel titolo "E tu di che animale sei?" con racconti sulle storie di animali. "Questa bella iniziativa della nostra biblioteca – ha osservato il sindaco Francesco Landi – dimostra come la lettura possa essere incentivata con aspetti gioiosi, fino a diventare maestra di vita, fonte di fantasia, ispirazioni... Il nostro concetto di qualità della vita, racchiuso nella formula Sarteanoliving, passa anche da queste proposte intelligenti".

Carlo Bologni



Sarteano Viva, Viva Sarteano

E' da qualche anno nata una nuova biblioteca, che ha raggiunto 6000 libri, che dà in prestito gratuito, ed ha il vantaggio di contare su molti volontari e su una posizione strategica in Corso Garibaldi. E' la sede di una delle più attive associazioni di Sarteano, "l'Associazione culturale SarteanoViva" che ha a suo merito molte iniziative fra le quali ricordiamo "Incantatorta" e la pubblicazione, in collaborazione con le Edizioni Centritalia di Leonardo Mattioli, di 8 libretti (così li ha definiti l'associazione stessa) di rielaborazione di storia locale, scritti in parte in lingua inglese, che ha distribuito gratuitamente agli amici sotto il titolo "Sarteano racconta": "Una storia di lupi" di Massimo Paterni, "Il corredo della sposa" di Paola Paroglio Scordino, "L'itinerario di Sigerico" di Andrea Scordino, "L'abbate di Spineto" di Salvina Maria Ingo, "Basilio e il Ballo Angelico" di Massimo Paterni, "Magia di un castello" di Paola Paroglio, "Memorie di un ragazzo" di Mario Brogelli, "Una o due piazze?" di Andrea Scordino. La nuova sede è stata inaugurata Sabato 2 Aprile nel Corso Garibaldi, avendo dovuto lasciare i locali finora usati, locali che hanno urgente bisogno di ristrutturazione facendo pessima impressione a chi va nella Piazza principale, proprio accanto a una rara Farmacia storica – una delle 9 rimaste in Italia di libero accesso – che racconta quasi due secoli di vita degli antichi speziali.

Il merito principale di aver trovato questa bella nuova sede e di portare avanti l'associazione SarteanoViva è della presidente dell'Associazione Rosaria Sorrentino, del vicepresidente Andrea Scordino e della tesoriera Paola Paroglio. Preziosa è stata la collaborazione di numerosi volontari, fra i quali Claudio e Mirella Pannese, Dino e Paola Russo, Isa e Emanuela Cipriani, Cristina Tacconi e Rita Toccaceli. Il Sindaco Francesco Landi dopo il taglio del nastro, ha detto fra l'altro "questa associazione è un punto di forza per la crescita culturale di Sarteano". All'inaugurazione erano presenti molti consiglieri comunali, la signora Marilisa Cuccia, la scrittrice Wanda Menichelli, le suore della Sacra Famiglia con suor Marcella, la consigliera regionale Rosanna Pugnalini, il direttore generale della Banca Valdichiana e altre personalità. Più di un centinaio di persone si è poi soffermato nei bei locali. Sarteano sembra continuare dunque un' antica tradizione, quella dell'amore per i libri e per la cultura. Dopo l'umanista Beato Alberto (1385-1450), i cinquecenteschi commediografi Roncaglia, il secentesco Vincenzo Berdini (di cui conserviamo due libri importanti scritti nella sua qualità di primo commissario della Custodia della Terrasanta) e dopo i numerosi libri scritti da sarteanesi nel sec. XX, fra i quali ricordo i 50 anni di pubblicazioni di Domenico Bandini (1900-1980) e le pubblicazioni storiche di Mario Marrocchi, anche le nuove generazioni si fanno onore benchè sembri che gli operatori di cultura siano soprattutto "forestieri" malgrado l'aumento del numero dei nostri laureati.

Carlo Bologni

Associazione Volontari Italiani Sangue AVIS

L'AVIS Comunale di Sarteano fondata nel 1971 in collaborazione con la locale FRATRES, ha tenuto domenica 28 Febbraio 2016 l'Assemblea Ordinaria dei Soci Donatori nella quale sono stati approvati il Bilancio Consuntivo 2015 ed il Bilancio Preventivo per l'anno 2016.

E' stato fatto il resoconto dell'attività associativa svolta nell'anno 2015, che ha avuto un notevole incremento sia per quanto riguarda le donazioni fatte che per il numero di nuovi donatori superando ampiamente gli obiettivi prefissati dal Consiglio Direttivo.

Il resoconto dell'attività svolta nel 2015 è il seguente:

530 DONAZIONI, di cui 488 di sangue intero e n. 42 di plasmaferesi, con un incremento di 26 donazioni rispetto alle 514 donazioni effettuate nel 2014. Incremento percentuale del 3,11% superiore all'1% richiesto dalla Regione Toscana in sede di programmazione dell'attività trasfusionale dell'anno 2015;

l'incremento del 3,11% ottenuto dalla nostra Sezione è in controtendenza rispetto ai risultati regionali che hanno avuto un decremento rispettivamente dell'1,16% sulle donazioni dell'anno 2014;

396 DONATORI ATTIVI e 7 ex soci donatori collaboratori;

i 396 donatori attivi (141 donne e 255 uomini) sono suddivisi in fasce di età come appresso:

18/25 n. 18; 26/35 n. 97; 35/45 n. 114; 46/55 n. 111 oltre 56 n° 56;

16 NUOVI DONATORI iscritti che hanno effettuato la prima donazione;

i 16 nuovi donatori (7 donne e 9 uomini) sono suddivisi per fasce d'età come appresso:

18/25 n. 2; 26/35 n. 7; 36/45 n. 4; 46/55 n. 2;

Questi importanti risultati si sono potuti raggiungere grazie all'impegno di tutti coloro che partecipano alla vita associativa e alla disponibilità dei nostri donatori nonché anche grazie alla disponibilità della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia che ha messo a disposizione idonei locali nei quali sono state effettuate ben 384 donazioni di sangue intero.

Nel settembre u.s. è stata celebrata la Giornata del Donatore, le cui manifestazioni si sono concluse, come di consueto, con il pranzo sociale al quale hanno partecipato oltre 250 persone tra donatori e simpatizzanti e durante il quale sono state conferite le benemerenze ai donatori in relazione alle donazioni effettuate.

L'Associazione ringrazia i Donatori e la Comunità Sarteanese per la sensibilità dimostrate.

Ricorda che chiunque volesse diventare donatore di sangue, può rivolgersi per informazioni:

Bruno Cioncoloni tel. 349 7739135
Gerardo Canaponi tel. 339 1671456
Mail:sarteano.comunale@avis.it

IL PRESIDENTE
Bruno Cioncoloni

Il nostro bel Museo Etrusco

Proseguono le numerose iniziative prese dalla direttrice Alessandra Minetti per la valorizzazione del nostro Museo Etrusco, ritenuto dagli esperti fra i migliori del genere, non solo per la qualità e la quantità dei pezzi esposti ma anche per la riproduzione degli affreschi della Tomba della quadriga infernale. Fra le iniziative ricordiamo la serie di conferenze tenute da illustri luminari, e fra esse quella sul Museo Faina di Orvieto, quella sull'Archeodromo di Cetona, quella sugli scavi di una nuova tomba scoperta a Chiusi a breve distanza alla tomba della Scimmia. Questa ultima conferenza è stata tenuta da Mariangela Turchetti, che dall'inizio dell'anno dirige il Museo di Chiusi e rappresenta la Soprintendenza nel nostro territorio. La recente serie di conferenze si è conclusa il 9 Aprile, con Giulio Paolucci, che ha parlato delle 1100 tombe della necropoli di Tolle della zona di Chianciano. Invitiamo i nostri lettori a conoscere e a far conoscere il nostro Museo, con il quale Sarteano è riuscito a conservare i reperti dell'antica civiltà etrusca100 tombe d locale, reperti che in passato erano stati in grande parte trafugati e sono ora esposti in molti musei del mondo.

Ristrutturazioni

Sarteano: 20 mila euro di contributi per le ristrutturazioni. Sindaco Landi, «Così si riqualifica il centro storico».

Il Comune di Sarteano è riuscito ad attivare, lo scorso anno, oltre 150mila euro di investimenti nel centro storico, grazie a contributi per le ristrutturazioni delle facciate e vari interventi negli immobili. I contributi vengono proposti anche quest'anno. A disposizione ci sono 20mila euro del bilancio comunale, che serviranno a sostenere le ristrutturazioni di edifici con una ricaduta sulle aree pubbliche e per la sostituzione dell'arredo esterno delle attività commerciali. Si potranno ristrutturale facciate, sostituire gronde, sportelli di contatori, infissi e serrande in alluminio, eliminare cavi e tubature a vista.

Sulla base delle domande sarà stilata una graduatoria secondo criteri prestabiliti, per finanziare tutti gli aventi diritto fino all'esaurimento del plafond. In ogni caso, il Comune sosterrà investimenti a fondo perduto fino ad un massimo di 2.500 euro per le ristrutturazioni e 1.000 per la sostituzione degli arredi, e comunque fino ad un massimo del 50% delle spese documentate. Queste le scadenze: entro il 30 aprile (ma confidiamo nell'elasticità dei termini, dato il ritardo con il quale arriva nelle case questo numero di Montepiesi- N.d.r.) occorre la presentazione della sola domanda. Entro il 31 maggio vanno presentate le pratiche in modo da avere le necessarie autorizzazioni paesaggistiche entro il mese di agosto. I lavori devono essere terminati entro il 31 di ottobre."Attraverso questo provvedimento - osserva il sindaco Francesco Landi - diamo risposte a una richiesta di riqualificazione urbanistica, a favore anche del turismo, e creiamo i presupposti per attivare lavoro per le aziende locali. Lo scorso anno, grazie a un bando analogo a quello appena uscito, abbiamo registrato 15 interventi portati a termine fra privati e attività produttive nel centro storico, per 150mila euro di importo complessivi. Siamo molto soddisfatti per una misura davvero molto apprezzata dalla cittadinanza, dalle imprese e ampiamente condivisa al tavolo di concertazione sul bilancio con sindacati e associazioni di categoria". Le domande, che dovranno riguardare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia dovranno essere redatte secondo gli stampati predisposti dal Comune da ritirarsi all'ufficio tecnico comunale.

Leonardo Mattioli

MONTEPIESI - METEO 2016

MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia **212** (totali) — Temp. min. **+ 1°** (5, 20 /02) — Temp. max. **+17°** (1/02)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+7	+17	P.C		
2	+8	+11	C		
3	+8	+12	P.C		
4	+2	+11	S		
5	+1	+14	S		
6	+4	+12	P.C		
7	+5	+9	C	9	
8	+4	+12	C		
9	+6	+11	C	15	
10	+5	+10	C	12	
11	+3	+11	C		
12	+6	+12	P.C	7	
13	+6	+14	P.C	20	
14	+7	+12	C		
15	+6	+10	C	21	
16	+5	+11	C	10	
17	+5	+10	C	4	
18	+4	+11	C		
19	+2	+12	P.C		
20	+1	+13	P.C		
21	+3	+15	S		
22	+5	+14	C	2	
23	+7	+14	C		
24	+6	+13	C		
25	+5	+14	C	11	
26	+4	+13	C	20	
27	+5	+9	C	24	
28	+6	+10	C	50	
29	+5	+11	C	7	

Temperatura minima più bassa: 1° (i giorni 5, 20), seguita da 2° (4, 19)
Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 2, 3), 7° (i giorni 1, 14, 23)
Temperatura minima media: 4,8°
Temperatura massima più alta:17° (il giorno 1), seguita da 25° (il giorno 21)
Temperatura massima più bassa: 9° (i giorni 7, 27), seguita da 10° (i giorni 10, 15, 17, 28)
Temperatura massima media: 12°
Pioggia caduta in totale: mm 212 (mm 9 il giorno 7, mm 15 il giorno 9, mm 12 il giorno 10, mm 7 il giorno 12, mm 20 il giorno 13, mm 21 il giorno 15, mm 10 il giorno 16, mm 4 il giorno 17, mm 2 il giorno 23, mm 1 il giorno 25, mm 20 il giorno 26, mm 24 il giorno 27, mm 50 il giorno 28, mm 7 il giorno 29)
Coperto giorni 19, parzialmente coperto giorni 7, sereno giorni 3

MESE DI MARZO

mm. di pioggia **62** (totali) — Temp. min. **0°** (4, 8, 9/03) — Temp. max. **+21°** (31/03)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+4	+14	P.C		
2	+5	+15	P.C		
3	+3	+9	C	2	
4	0	+10	C	12	
5	+3	+9	C		
6	+4	+9	C	7	
7	+2	+11	C		
8	0	+8	P.C	15	
9	0	+7	C	7	
10	+3	+10	P.C	2	
11	+4	+12	C		
12	+5	+10	C		
13	+6	+8	C		
14	+5	+10	C		
15	+2	+14	P.C		
16	+3	+11	C	2	
17	+4	+10	C		
18	+4	+15	S		
19	+3	+17	S		
20	+5	+15	P.C		
21	+7	+18	C		
22	+6	+12	P.C	8	
23	+4	+14	C		
24	+4	+12	P.C		
25	+1	+15	P.C		
26	+3	+16	S		
27	+4	+17	P.C		
28	+3	+12	C	7	
29	+6	+17	P.C		
30	+7	+19	S		
31	+8	+21	P.C		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 4, 8, 9), seguita da 1° (il giorno 25)
Temperatura minima più alta: 8° (l giorno (l giorno 31), seguita da 7° (i giorni 21,30)
Temperatura minima media: 3,8°
Temperatura massima più alta: 21° (il giorno 31), seguita da 19° (il giorno 30)
Temperatura massima più bassa: 7° (il giorno 9, seguita da 8° (i giorni 8, 13)
Temperatura massima media: 11,7°
Pioggia caduta in totale: mm 62 (mm 2 il giorno 3, mm 12 il giorno 4, mm 7 il giorno 6, mm 15 il giorno 8, mm 7 il giorno 9, mm 2 il giorno 10mm 2 il giorno 16, mm 8 l giorno 22, mm 7 il giorno 28),
Il cielo è stato coperto giorni 15, parzialmente coperto giorni 12, sereno giorni 4

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI
Osservatore ALFREDO MAZZETTI

STATISTICHE

(Gennaio)
NATI: 3 (M. 1; F. 2)

DECEDUTI: 7 (M. 2; F. 5) Ci hanno lasciato: Rossetti Gilda ved. Canaponi (anni 101); Maccari Aggravi Irma (87); Vinciareli Mario (69); Meloni Bruna (90)

IMMIGRATI: 8 (7 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)
EMIGRATI: 10 (8 in altro Comune italiano; 2 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4711

(Febbraio)
NATI: 3 (M. 2; F. 1)

DECEDUTI: 6 (M. 1; F. 5) - Ci hanno lasciato:Rappuoli Grazietta ved. Morgantini (80); Belfiore Maria ved. Staffillongo (90)

IMMIGRATI: 8 (7 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)
EMIGRATI: 9 (8 in altro Comune italiano; 1 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4707

Ricordiamo che la visione di Montepiesi su internet è gratuita. I lettori nell'ultimo anno sono stati al 20 Aprile 10993. www.montepiesi.it

ORARI

BIBLIOTECA COMUNALE
Orario di apertura:
Mattino - **mar. mer. ven. e sab.** ore 10,30 - 12,30
pomeriggio - **lun. mar. gio. e sab.** ore 16,00 - 19,00
Contatti e Orari: Sarteano (Siena) Viale Amiata, 1 - Tel. 0578 269211
biblioteca@comune.sarteano.si.it

MUSEO ETRUSCO
ore 10 - 12,30 - ore 16 -19
Tutti i giorni, escluso il lunedì tomba della 'Quadriga Infernale': dietro prenotazione
Via Roma n. 24
53047 **Sarteano** (Siena) Tel.0578 269261
info.museo@comune.sarteano.si.it

CASTELLO
Sabato e prefestivi: ore 15 - 18
Domenica e festivi: ore 10,30 - 13 ore 15 - 18

S. MESSA
Feriali: ore 18 - Suffragio - Festivi: ore 9 - San Martino;
ore 11 - San Francesco;
ore 18 - San Lorenzo.

Dedicata a

FRANCESCO MEDORI

di 26 anni

Lubriano - Vt

Ciao Francesco, ti starai chiedendo perché la zia Clara ti scrive qui, nel giornale del suo paese. Te lo spiego subito, il motivo. Una moltitudine di persone ha impresso nel cuore come un tatuaggio indelebile ciò che hai trasmesso nella tua vita, durata solo 26 anni. Sono state scritte alla nostra famiglia, cose su di te, che definire meravigliose è poco. Tra le tante lettere a noi pervenute ho scelto di far pubblicare questa perché si possa comprendere pienamente quanto hai saputo dare alle persone seminando amore, forza, fede, amicizia, allegria, altruismo, dignità e coraggio. Ci sarebbe molto da dire, ma mi fermo perché le parole del tuo amico Carlo spiegano da sole la meraviglia che sei stato... anzi: CHE SEI !!

Scritta dopo che ci hai lasciato.

"Ciao Francesco, mi avevi detto che stavi provando a scrivere qualcosa di tuo. Mi sono chiesto: chissà cosa starà scrivendo? Abbiamo parlato di quanto fosse difficile riuscire a comunicare qualcosa che abbiamo dentro. Io ho provato molte volte ma non sono mai riuscito a scrivere una canzone. Ti avevo consigliato di leggere poesie: ti avrebbe aiutato. Le poesie, le canzoni e tutta l'arte provocano sensazioni che muovono i sentimenti. In pochi riescono, solo i migliori. Stavo qui, aspettavo.... Ci ho messo un po', poi ho capito.

Tu hai trasformato la tua vita in una canzone meravigliosa. Ora riesco a cogliere il tuo messaggio. E' una canzone fatta di tante canzoni, di sorrisi e sguardi. Di sogni e emozioni. Costruita con quella profondità che ti ha sempre distinto. Una canzone fatta di grandi cose e di piccole cose. Sai, per me è importante quando anche nelle piccole cose non si è mai superficiali. Tu non lo sei mai stato in niente. Sempre leggero, mai superficiale. Sempre pronto ad ascoltare i problemi di tutti anche quando sapevi quali fossero quelli veri, quelli di cui non ti sei mai lamentato. La tua grandezza è proprio in quella serenità che hai sempre avuto e cercato di trasmettere a tutti. La tua canzone è fatta di te, della tua vita, del tuo esempio. La musica è l'opera d'arte che più avvicina al divino. Quello che dobbiamo fare è non smettere mai di ascoltarti, non smettere mai di cercarti. La tua canzone ci porterà sempre in alto. Te lo dico sinceramente. Sento che questo è un momento fondamentale della mia vita. So che la tua amicizia l'ha cambiata e l'ha resa migliore. Mi ha fatto vedere come si vive senza paura. Ho ben impressi i ricordi delle cose che abbiamo fatto insieme. Li porterò sempre con me, sono parte della tua canzone. Sono giorni che ascolto Ludovico Einaudi. Quando mi hai detto che è uno dei tuoi musicisti preferiti mi hai spiazzato. Chissà perché poi? Dovevo essere abituato alla tua imprevedibilità. Solo le persone noiose sono prevedibili e la noia non ha mai fatto part della tua vita. Comunque sto ascoltando le canzoni "Divenire" e "Nuvole bianche". Su you tube avevamo messo il concerto a San Galgano, quella chiesa antica senza tetto. Avevamo anche detto di andare insieme a un suo concerto. Ci andrò, ma solo, se tornerò in quella cattedrale così potrai vederlo anche tu. Ora voglio spengere tutto, chiudere gli occhi, alzare il volume al massimo e ascoltare la tua canzone. E' proprio vero, la musica ci porta in alto. Ci libera dalla gravità, dal peso che ci spinge a terra. Ci libera da quella forza che in questi giorni ha fatto cadere la pioggia in modo troppo violento. La tua canzone vince anche i temporali. Ti sei aggrappato all'unico raggio di sole, tra la pioggia, e sei andato oltre i cieli scuri. Io lo so, ti rivedrò. Ma qui ancora piove. Fai un ultimo sforzo. Proteggi i tuoi. Hanno bisogno della tua luce. Francesco. Grazie del tuo insegnamento, grazie per averci inondato con la tua grandezza, Grazie per averci reso migliori.

Con infinito affetto il tuo amico Carlo"

RICORDANDO

SUOR FERNANDA

25 anni fa morì in Brasile Suor Fernanda del S. Volto. Era stata a Sarteano dal 1968 al 1976 ed era riuscita a farsi conoscere e amare specialmente dai giovani. In quel tempo c'era a Sarteano anche Don Pierluigi Grilli che aveva organizzato i "ragazzi dell'Oreb" che dettero vita a molte iniziative, alcune delle quali prepararono il ritorno della Giostra del Saracino. Sappiamo che è in preparazione la causa di beatificazione di Suor Fernanda. Ne abbiamo un ottimo ricordo, anche perché andava a fare catechismo anche nelle campagne e a questo scopo le era stata donata una vecchia 500. Molte sono state dal 1942 le Suore del S. Volto benemerite a Sarteano, e certamente una delle più benemerite è Suor Fernanda che tra l'altro aveva organizzato un cerchio di ragazzini con il nome di "amici di Gesù" che si riunivano una volta alla settimana nella biblioteca di San Lorenzo in Corso Garibaldi.

****

ANNIVERSARI

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano con affetto e rimpianto i loro cari

SANTI POGGIANI

n.11.12.1920

m. 6.4.1994

ALBERTO MANGIAVACCHI

n.23.3.1926

m. 11.4.1998

X ANNIVERSARIO

Dieci anni fa morirono quasi contemporaneamente due persone, amiche fra di loro, che avevano avuto una parte importante nella vita del nostro paese: **la Stefanina e la Cicci**. Stefanina Casoli, preziosa collaboratrice di Montepiesi; aveva dovuto abbandonare, giovanissima, per un banale incidente a un tendine di una mano, una carriera luminosa come violinista, interrompendo i suoi concerti nei quali aveva mostrato fin da bambina il suo talento. La musica comunque era sempre stata la sua passione anche se economicamente l'aveva tradita quando la scuola dell'obbligo tolse l'insegnamento di questa materia. La rinascita della Giostra del Saracino l'aveva vista in prima fila in tante occasioni. I suoi suggerimenti per arricchire Montepiesi erano preziosi in molti campi. Famosa era la sua devozione per Padre Pio. Ethel Lucovich, da tutti conosciuta come "la Cicci", si era fatta notare fin da piccola per la vivacità del carattere. Appartenente a una delle principali famiglie di Sarteano, la sua simpatica esuberanza l'aveva fatta apprezzare da tutto il popolo. Appassionata contradaiola come la madre Eleonora che è in primo piano nel filmato del 1939, aveva contribuito alla rinascita della Giostra dopo la ventennale sospensione. La sua competenza l'aveva presto fatta stimare come ottimo giudice nelle mostre e nelle gare canine in Italia e all'estero, e il suo allevamento di cani doberman di Giano" aveva mietuto successi internazionali. Sia la Stefanina che la Cicci, aldilà di un'apparenza difficile, erano buone e generose e questa è stata forse la loro dote migliore.

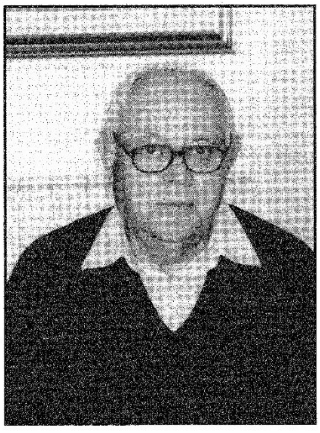
Carlo Bologni

****

II ANNIVERSARIO

ARGENTINI ARNALDO

n. 27.12.1937
m. 18.5.2014



Dopo due anni dalla tua scomparsa, la moglie Lidia, la figlia e le tue nipoti ti ricordano con tanto affetto come se fosse il primo giorno. Sarai sempre nei nostri cuori.

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P.Lucio, Paolo, don Mosè e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; Montepiesi in m. di don Mauro, Leo, Fabio, Antonio, Stefanina, Silvio; un amico in m. di Adino, Carlo, Curzio, Mario e Edy, Ottavio; Bologni Gianfranco; Morgantini Claudio di Gallarate; Fusilli Furbatto Rosa; Morelli Sabina Angela in suffragio delle fam. Faioli e Del Sette; Fantacci Elio; Mazzeo Alfredo e Maria; Cernuto Francesco; fam. Placidi; fam. Poggiani in m. dei suoi defunti; Severini Romolo; Borsetti Maria in m. del marito; Cernuto Giuliana; Mazzuoli Liliana; Chechi Soriero; Maurizio Romano; Quinti Orlandina; Buoni Castriotta Silvana; Favi Franco di Rieti; Lucarelli Pietro; Palmeri Rosalba; N.N.; Fè Anna Maria; Mazzuoli Danilo; Zaganella Daniele; Barruffo Fabio; Delrio Raffaele; Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; Baric Tommaso; Buoni o Del Buono Severino; Della Lena Luciano; Pansolli Marco; Monaco Adriana in m. dal dott. Piero Dini; Grifoni –Morgantini; Tosi Silvia; Torti Alfredo; Terrosi Dino; Fabrizi Franco; Vinciarelli Sergio; Cioncoloni Leda (Chiusi); Rossi Delfina; Mangiola Silva; Tistarelli Ivo in m. dei genitori Tistarelli Attilio e Viani Elena; Nocchi Alcide; Santinelli Siderano; Mangoni Sergio; Ginocchio Gian Luca; Labardi Miranda; Boccaccini Laura; Cerulli Giuseppe; Mori Clara; Rosati Marino; Santoni Caterina; Cioncoloni Egar; Argentini Lidia e fam. In m. di Arnaldo; Terrosi Paolo; Cesarini Lina; Cosner Lia; Argentini Mauro; Piazzai Massimo e Silvana; Del Buono Franca in m. Del Buono-Morellini; Pippi Rino; Morgantini Folta; Valenti Marina; Falsetti Rossella; fam. Zaganella; Lazzeri Flora e Luigino; Menichelli Edda; Maccari Quintilio; F.R. in m. della madre; fam. Castellana Giuseppe.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione
Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Sabrina Lazzeri, Sergio Bologni, Elisa Cesarini.
Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**
Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**
Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

LA MADRE DELLA MISERICORDIA

L'immagine di Maria madre della misericordia è piuttosto diffusa in Toscana. Viene anche chiamata Madre della mercede, con una parola di origine spagnola, paese da cui viene questa devozione. In spagnolo antico 'merced' significava prezzo, anche inteso come ricompensa gratuita, quindi grazia. Il titolo di Maria si potrebbe anche tradurre con Signora della grazia gratuita. Nella rappresentazione pittorica la Vergine è in piedi e apre il mantello per accogliere i fedeli. Tale raffigurazione ci ricorda una tradizione medievale nota come la 'protezione del mantello' che consisteva nella garanzia di intoccabilità a coloro ai quali le nobildonne regalavano un mantello. Sempre in epoca medievale l'immagine della Madre della misericordia fu molto popolare tra le confraternite, soprattutto tra le Misericordie. La Madonna era invocata anche come Madre dell'aiuto o della consolazione. Sotto al mantello venivano rappresentati tutti, dai bambini ai vecchi, dagli ecclesiastici ai laici. In Italia l'immagine più antica è di Bernardo Doddi a Firenze, alle logge del Bigello (1340 circa). Una celebre versione è quella di Piero della Francesca conservata al museo di Sansepolcro caratterizzata dal volto perfetto, umile e al tempo stesso nobile della Vergine. Altri grandi pittori come il Ghirlandaio, Lippo Memmi, Zurbaran hanno voluto rappresentare Maria in atteggiamento di protezione e di consolazione. Anche nel foglio dato dai parroci in occasione delle benedizioni pasquali e che reca stampata la lettera del Vescovo c'è l'immagine della Madre della misericordia: è quella di Bartolo di Fredi (1364) del Battistero di Pienza. Avendo davanti agli occhi Maria che apre il suo mantello per accogliere tutti si capisce bene quel verso dell'inno a Maria madre del buon consiglio, nostra patrona, che dice:"... sotto al vostro manto consegno questo cuor". Generazioni di Sarteanesi hanno cantato e cantano ancora oggi alla loro protettrice la fede, la fiducia, la certezza di essere accolti, amati, consolati.

Madonna della Misericordia di Piero della Francesca (Sansepolcro)

TRE ANNI di pontificato

Il 13 Marzo del 2013 fu eletto Papa Francesco. Senza dubbio questo Pontefice ha fatto una svolta nella storia, non solo del mondo cattolico ma di tutti quelli che vivono con ideali e guardano aldilà delle cose. Da buon discepolo di Sant'Ignazio, ha con i suoi atteggiamenti e le sue parole suscitato ondate di simpatia ma anche di perplessità. Fra i fautori e i critici del Papa si è spesso creata una divisione: la divisione che esiste fra i valori finora ritenuti "non negoziabili" e il mistero centrale del cristianesimo che è l'annuncio dell'amore misericordioso di Dio per gli esseri umani, che va oltre i loro meriti umani e morali. Noi, gente comune, crediamo fermamente che lo Spirito Santo ha guidato la scelta di Bergoglio a guidare questa svolta.

Altro tratto importante di lavori, con un investimento di quasi 400mila euro

Grandi investimenti ai piedi del castello

Continua l'opera di pavimentazione del centro storico di Sarteano

Via del Mandorlo e via del Moro, a ridosso della cinta muraria del castello di Sarteano, sono oggetto di un importante intervento di riqualificazione. Saranno realizzati o sostituiti i sottoservizi presenti con materiali e dimensioni più idonee. Inoltre, verrà rimossa la pavimentazione attuale in asfalto con posa in opera di nuova pavimentazione in pietra serena o con materiale similare, in modo da creare una uniformità con le altre strade del centro storico.

"Si tratta di un investimento davvero importante - osserva il sindaco di Sarteano Francesco Landi - che supera i 370.000 euro. Continua così la riqualificazione del centro storico, in maniera sistematica. Dopo la realizzazione della pavimentazione di via dei Fiori lo scorso anno, ora è la volta di altre due vie. Segno di un'attenzione particolare alla parte più antica di Sarteano e all'immagine di tutta la cittadina".

In lavori sono iniziati in questi giorni per la sostituzione dell'asfalto ammalorato con pietra serena, recuperando l'intera quantità delle antiche pietre di travertino che sicuramente saranno trovate sotto all'asfalto e che saranno utilizzate, come negli altri interventi, per le finiture. L'obietto è di qualificare le vie nei pressi del castello. Tutto è stato possibile grazie ad una "finestra" che il Governo Renzi ha aperto alla fine del 2015, che ha dato ai Comuni la possibilità di utilizzare l'avanzo vincolato. Tale opportunità è stata colta da molti Comuni della Valdichiana Senese - di cui Landi è presidente - che hanno utilizzato la Centrale unica di committenza dell'Unione per gestire nel mese di dicembre ben 15 gare,per oltre 2,5 milioni di euro tramite un solo ufficio.

Via del Mandorlo